

Corso di: DIRITTO**Curriculum: PUBBLICISTICO - DIRITTO AMMINISTRATIVO, COSTITUZIONALE, PENALE, PROCEDURA PENALE, TRIBUTARIO (CODICE 8911)**

Coordinatore: Pierluigi Chiassoni	
Dipartimento di Giurisprudenza	
Posti: 1 – Borse: 1	
L'importo annuale della borsa, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, è di € 15.343,28. È previsto un periodo di studio e ricerca presso impresa (in Italia o all'estero) di almeno 6 mesi	
Modalità della valutazione comparativa	PER TITOLI
Informazioni aggiuntive sulle modalità di presentazione di titoli	<ol style="list-style-type: none">1. I candidati devono allegare alla domanda, a pena di esclusione dal concorso:<ol style="list-style-type: none">1) un curriculum;2) un progetto di ricerca attinente al tema di ricerca GREEN specificato al successivo punto "Tema di ricerca".2. Dal curriculum e dagli eventuali allegati devono risultare:<ol style="list-style-type: none">a) Il titolo di studio, con indicazione del voto di laurea;b) Gli eventuali titoli di studio post lauream (ad esempio, diplomi di Master, ecc.)c) Le eventuali pubblicazioni attinenti agli argomenti di ricerca del Curriculum;d) e eventuali esperienze di ricerca e le attività di ricerca e formazione.3. Il progetto di ricerca deve avere una dimensione pari o inferiore a 10000 caratteri, spazi e riferimenti bibliografici essenziali inclusi, a pena di esclusione. Deve attenersi, a pena di esclusione, al tema di ricerca GREEN sotto precisato. Deve indicare, a pena di esclusione, l'oggetto, gli obiettivi, le fasi dell'attività di ricerca, nonché i riferimenti bibliografici ritenuti essenziali. Può essere redatto, a scelta dei candidati, oltre che in italiano, anche in francese, inglese o spagnolo.4. Possono essere allegate pubblicazioni e ogni altro documento che il candidato ritenga utile ai fini concorsuali.
Tema di ricerca	“Procedimento penale per reati ambientali e incentivi alla definizione green”. Nell'ambito dei procedimenti penali per i reati ambientali le esigenze punitive convivono con quelle legate al ripristino ambientale. La l. n. 68/2015 ha modificato il d.lgs. 152/2006 (T.U.A.), prevedendo, in quest'ottica, una specifica ipotesi di estinzione delle contravvenzioni in materia ambientale, disciplinata dall'art. 318-bis e seguenti. Tale causa di estinzione del reato rappresenta una definizione green diretta del procedimento penale sotto un duplice aspetto: permette il ripristino dello status quo antecedente alla commissione del reato, con evidente impatto positivo sulla tutela dell'ambiente, e, inoltre, consente di accedere ad una definizione alternativa del procedimento di sicuro effetto deflativo. Va inoltre rammentato che lo strumento in questione consente anche di allontanarsi dall'irrogazione di una sanzione tradizionale, in relazione alla quale il condannato è destinatario passivo, rendendolo, invece, soggetto attivo nell'adempimento delle prescrizioni, con ulteriore possibile effetto special-preventivo e, anche in questo caso green, perché riduce il tasso di recidiva, evita l'ulteriore compromissione ambientale e determina il risparmio di risorse in seno all'amministrazione della giustizia. La borsa di dottorato verrà attribuita ad un progetto di ricerca inerente agli aspetti processuali della causa di estinzione delle contravvenzioni descritta che contenga anche tutti gli altri aspetti green dei procedimenti in materia di reati ambientali.
Informazioni su referenze	I candidati dovranno scegliere non meno di uno e non più di tre referenti a supporto della propria candidatura. Tali referenti dovranno essere docenti universitari o esperti della materia. Sarà cura dei referenti inviare le lettere di referenza, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo: mitja.gialuz@unige.it, e p.c. alla Dott.ssa Maria Stefania Lavezzo maria.stefania.lavezzo@unige.it Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare, a pena di inammissibilità, il nominativo, la qualifica e la sede di servizio o di lavoro dei referenti da loro scelti.
Lingue straniere	Inglese, Spagnolo, Francese
Ulteriori informazioni	Per ulteriori informazioni: Prof. Mitja Gialuz (mitja.gialuz@unige.it) Dott. ssa Maria Stefania Lavezzo (maria.stefania.lavezzo@unige.it)